



## **E continua... il gioco**

*di Andrea Amoroso*

Ritorni, in una luce  
di sera perché  
non hai pace

Di starti seduta accanto  
a vederti volgere in  
quiete il tuo pianto

Nervose le mani  
non stringono  
strisciano ansanti

Di nuovo sperduta  
mi parli. La vita è  
veduta, nei tarli

Sì, sono io sotto il foglio  
la maschera, il frutto, il cartiglio  
La tua sanità

Non è quella che  
giace nei piani respiri  
Il sangue non è più mordace

Allor che l'affanno rimiri  
sentendoti giunta alla biada  
ne hai ancora tanta

Di strada che porti le membra  
alla stretta  
ad un cane che muore e che sbava

da **E pur nella rosa persiste...** Manni, Lecce 2005